



Un appuntamento che si ripete ormai da 10 anni. Presenti anche il Vescovo e il Vicario generale **Bcc e Fondazione Bcc Pordenonese** **Una cena di solidarietà pro Ecuador e Mozambico**

Un appuntamento che si ripete ormai da 10 anni e che è sempre andato in crescendo; la tradizionale "cena del porsel", organizzata da sempre dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e, da un paio di anni, in collaborazione con la Fondazione BCC Pordenonese. Sabato 14 novembre, nella grande sala dell'area festeggiamenti della Pro Loco di Bannia, si sono ritrovate 600 persone per gustare i piatti della cucina tipica friulana a base di maiale, sapientemente preparati e serviti dalla Pro Loco di Taiedo. I componenti dei Consigli di Amministrazione di Banca e Fondazione, con qualche aiuto esterno, si sono impegnati per portare alla serata più gente possibile con la motivazione che oltre ad essere un momento conviviale è un appuntamento dallo scopo nobile come la solidarietà verso chi è meno fortunato. Nel decimo anniversario, la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, con la sua Fondazione, ha deciso di fare un bilancio sugli obiettivi raggiunti con le raccolte fondi della cena stessa. I risultati sono sorprendenti: in Ecuador, dove da anni opera l'amico Giuseppe Tonello, grazie al credito erogato sono



nate imprese familiari e comunitarie che hanno trasformato le risorse e i prodotti agricoli in beni da mettere in commercio e quindi il progetto "micro finanza campesina" è andato oltre il mero assistenzialismo, dando vita ad un intero ciclo economico. Visti i risultati decisamente positivi, quest'anno si è deciso di aiutare un'altra realtà con le stesse finalità. La diocesi Concordia/Pordenone sta avviando una missione in Mozambico. Alcuni membri del Consiglio della BCC Pordenonese, saputo la notizia, si sono messi subito in contatto con il Vescovo Mons. Giuseppe Pellegri e con il Vicario Generale Mons. Orioldo Marson, fra l'altro entrambi presenti alla cena, mettendo le basi per aiutare don Lorenzo Bar-

ro, sacerdote diocesano, che presto partirà per questa nuova avventura. La missione, territorio vasto come l'intera diocesi di Concordia/Pordenone, si trova in stato di abbandono e ha bisogno di un

aiuto particolare. La BCC Pordenonese e la Fondazione credono nel progetto perché la situazione di partenza è molto simile a quella dell'Ecuador di dieci anni fa e hanno la certezza, avendo un contatto diretto con chi andrà ad operare in loco, che i fondi raccolti nella serata saranno destinati a investimenti utili allo sviluppo sociale ed economico locale. Da parte di tutti alla fine della serata la soddisfazione di aver partecipato ad una buona iniziativa in tutti i sensi e un arrivederci al prossimo anno (i dietologi consigliano non più di una volta all'anno...), ancora più numerosi.

Didier Regini

**FIUME VENETO**

In 600 alla "cena del porsel" per aiutare l'Ecuador

FIUME VENETO - (elm) In dieci anni sono 120 mila gli euro donati agli abitanti dell'Ecuador. Un ottimo risultato per i commensali della tradizionale "cena del porsel", organizzata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e, da un paio di anni, in collaborazione con la Fondazione Bcc Pordenonese. L'ultima serata si è tenuta qualche giorno fa, nella grande sala dell'area festeggiamenti della Pro loco di Bannia. Circa 600 persone hanno gustato i piatti della cucina tipica friulana a base di maiale, preparati dalla Pro di

Taiedo. «Fra iscrizioni alla cena e lotteria doniamo ogni anno dai 12 ai 14 mila euro in solidarietà. Poi durante l'anno qualcuno di noi si reca in Ecuador per vedere i risultati raggiunti con gli aiuti - spiega il presidente della Fondazione Bcc Giancarlo Zanchetta -. I risultati sono sorprendenti: in Ecuador, dove opera da circa 20 anni il laico Giuseppe Tonello con i fondi raccolti sono nate imprese familiari e comunitarie, per lo più agricole. Là abbiamo dato vita a un intero ciclo economico, senza fermarci al puro assistenzialismo».

Quest'anno la Banca e la Fondazione hanno deciso di sostenere anche la nuova missione in Mozambico della diocesi di Concordia e Pordenone, condotta da don Lorenzo Barro, sacerdote diocesano, che presto partirà per questa nuova avventura, raggiungendo le quattro suore che già lavorano laggiù da tempo. La missione si terrà su un territorio vasto come l'intera diocesi di Concordia Pordenone, che si trova in stato di abbandono e ha bisogno di aiuto.

© riproduzione riservata